



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2018/2019

PIANO ATTUATIVO REGIONALE THE VISITING

Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA





IL MONITORAGGIO SUL VISITING 2017/2018



• ELEMENTI GENERALI

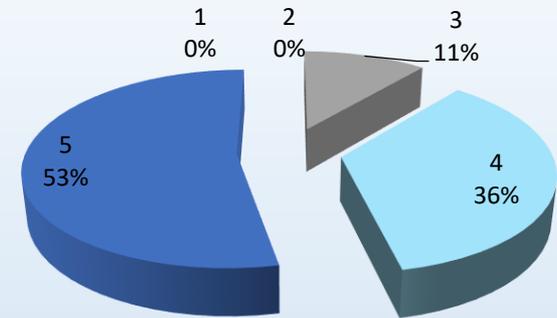
- Le attività proposte sono state reali **occasioni di assistere a lezioni innovative.**
- La maggior parte degli incontri sono avvenuti in aule in cui si svolgeva un'attività didattica e in cui gli alunni interagivano con i docenti in **modi alternativi alle classiche lezioni**, con l'uso di strumenti digitali e la condivisione di rubriche valutative.



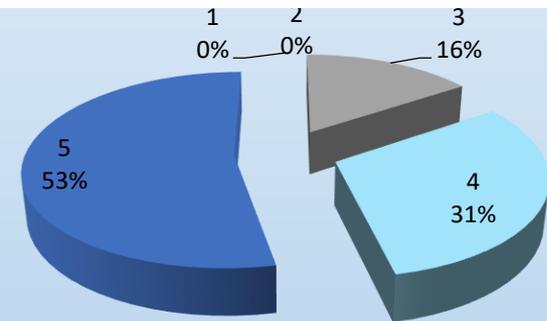
• PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO

- Rendere **strutturale the visiting.**

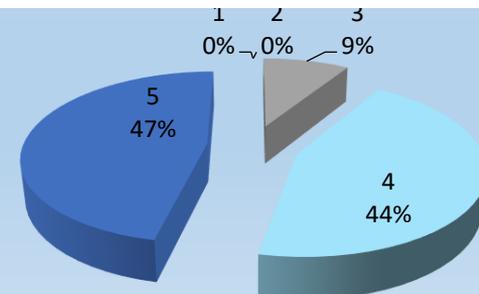
1. L'iniziativa è da considerarsi interessante



2. Gli incontri sono stati organizzati con attenzione

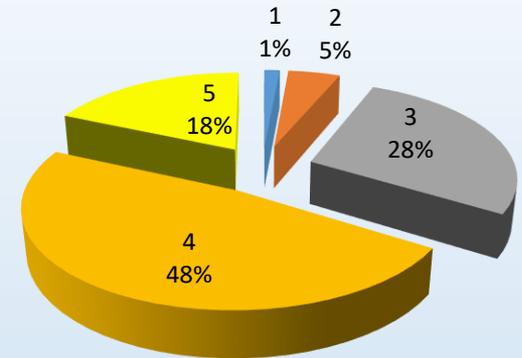


3. Le attività proposte sono state varie e riproducibili

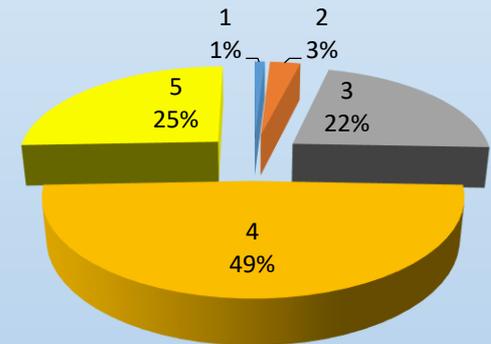


The visiting visto dai partecipanti

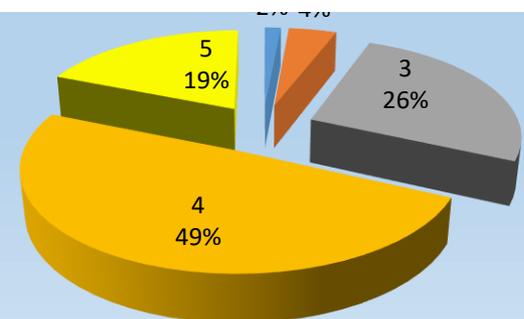
1.L'iniziativa è da considerarsi interessante



2.Gli incontri sono stati organizzati con attenzione



3.Le attività proposte sono state varie e riproducibili



The visiting visto da chi ha ascoltato il report dei partecipanti

Gli obiettivi

- Favorire l'osservazione in **contesti reali** e arricchire le esperienze professionali del docente neoassunto, in linea con le **innovazioni metodologico – didattiche** e le trasformazioni culturali, tecnologiche in atto.



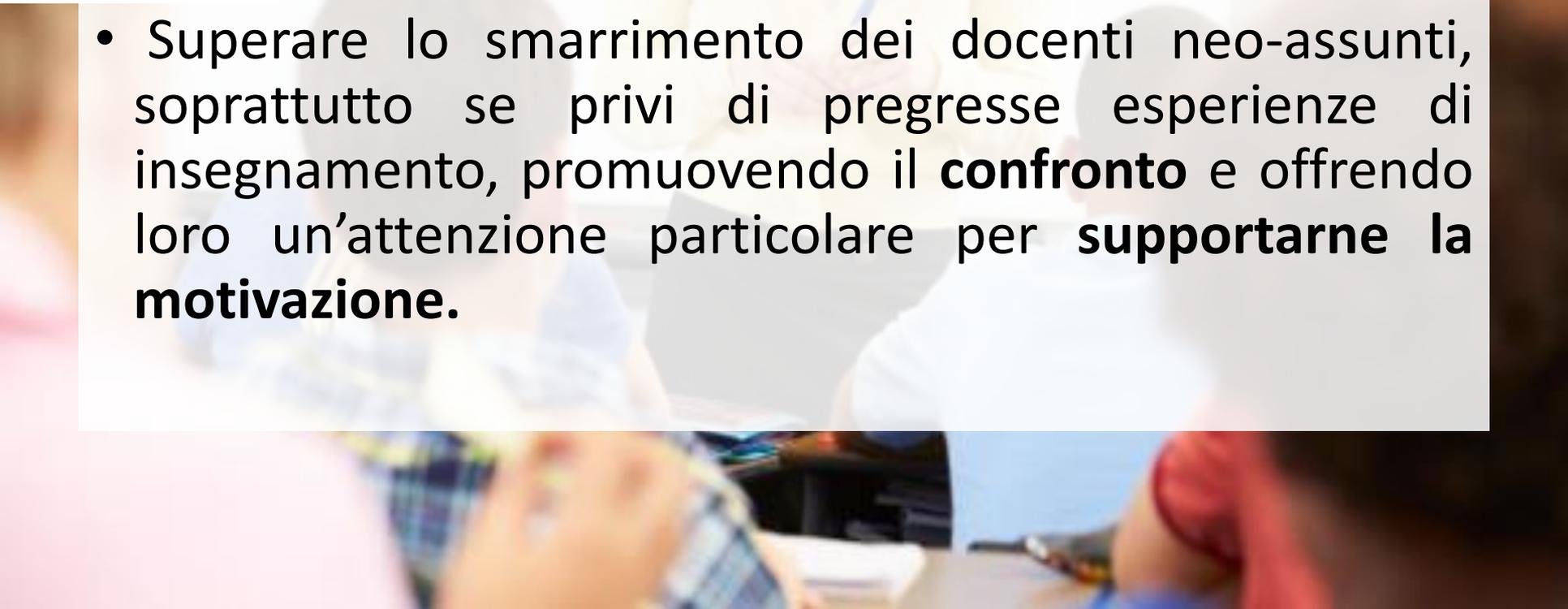
Obiettivo 1





Obiettivo 2

- Superare lo smarrimento dei docenti neo-assunti, soprattutto se privi di pregresse esperienze di insegnamento, promuovendo il **confronto** e offrendo loro un'attenzione particolare per **supportarne la motivazione.**





Obiettivo 3

- **Proporre esperienze riproducibili, con attenzione all'ordine e al grado d'istruzione del docente neo-assunto per la sua crescita professionale e il miglioramento.**

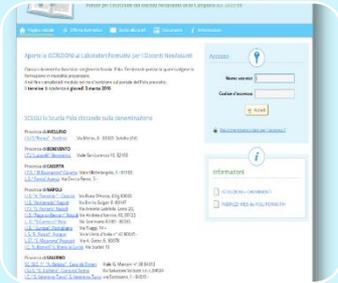




L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI

Il Piano attuativo regionale, ripropone anche per la corrente annualità 2018/2019 l'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti tra coloro che esprimeranno la volontà di prendere parte all'esperienza formativa, dando la priorità a chi ha maturato **minore esperienza nell'insegnamento riferita al servizio di pre-ruolo espletato.**

L'offerta formativa e le iscrizioni ai laboratori



I docenti in formazione sono stati invitati ad iscriversi ai laboratori formativi attraverso la piattaforma [docensnet](#) adottata a livello regionale.



La piattaforma regionale ha consentito ai docenti neoassunti di **visualizzare le aree tematiche di ogni scuola polo**;



i docenti neoassunti interessati alla realizzazione della **visita di studio**, all'atto dell'iscrizione ai laboratori in presenza, hanno avuto la possibilità di **accedere ad un'apposita sezione** e compilare una scheda contenente i dati di servizio.

Organizzazione della visita di studio



Le scuole «ospitanti» in ambito regionale, per la specificità dell'azione formativa da realizzare, sono individuate in collaborazione con le Scuole polo per la formazione tra le **istituzioni scolastiche disponibili all'interno dell'ambito territoriale**, in cui si sia svolti e/o si svolgano progetti innovativi riconosciuti dall'USR.





Il modello integrato

- Per le visite di studio in Campania a.s. 2018/2019, in considerazione degli esiti positivi, registrati al termine della precedente annualità, si ripropone il **modello formativo di tipo integrato**, comprendente momenti di visiting presso le scuole innovative e momenti di condivisione e diffusione dell'esperienza realizzata all'interno dei laboratori in presenza, (2 visite + 1 laboratorio):

1^ visita di studio	2^ visita di studio	Laboratorio in presenza
4h 30'	4 h 30'	3 h



La dimensione partecipata

- Le visite di studio, daranno priorità alla **dimensione curricolare** e saranno realizzate nel corso di due giornate, ognuna di 4h 30', in un'istituzione scolastica dell'ambito territoriale cui appartiene il polo formativo prescelto per la formazione in presenza. **Tali giornate sostituiranno 3 dei 4 laboratori in presenza previsti dal piano.**



Affinché la visita di studio possa stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento anche nei colleghi, è **prevista la partecipazione dei docenti che hanno realizzato la visita all'ultimo laboratorio in presenza.**

Il clima collaborativo



- Il visiting, così come il peer to peer e le diverse esperienze collaborative realizzate nel corso della formazione in presenza, deve poter essere attuato in un **clima di collaborazione e di scambio**.
- Ne deriva che un ruolo fondamentale è svolto dal personale «accogliente», cui compete la guida e la capacità di rendere conoscibile la realtà scolastica ai docenti «ospiti».



Il nuovo tutor – il conductor

- Con il visiting in Campania è stata promossa la definizione di una nuova funzione di tutoraggio.
- Si tratta del docente cui sono affidate le funzioni di guida e di accompagnamento che potremmo definire

Conductor.

- La scuola innovativa accogliente individua il docente/i docenti cui affidare il compito di conductor, tenendo conto delle pregresse esperienze realizzate in attività di tutoraggio dei docenti, peer to peer e tirocinio universitario (laurea in scienze della formazione primaria/TFA).
- È prevista una specifica **formazione regionale di secondo livello** riservata ai conductors.

Le funzioni del conductor



- **accoglie** il docente neoassunto nella scuola in cui sarà realizzata la visita;
- **presenta** la scuola, le figure-chiave e **illustra** gli aspetti fondamentali dell'azione didattica e metodologica;
- **guida** il docente neoassunto negli ambienti scolastici e nei contesti di insegnamento/apprendimento;
- **Invita** il docente neoassunto all'osservazione e lo **supporta** nella riflessione sugli aspetti osservati.



L'itinerario della visita

- Nella costruzione dell'itinerario della visita, è stato necessario definirne le tappe, scandirne i tempi, così da rendere possibile la partecipazione ad una mattinata scolastica, **comprensiva di diversi momenti** dedicati alla conoscenza delle attività realizzate nelle classi, nei laboratori, ma anche allo scambio con i docenti, i referenti, i responsabili di progetto, i coordinatori di classe.





Il Protocollo per il visiting



- Ferma restando l'autonomia di ogni scuola accogliente nell'individuare il personale cui affidare i compiti di «guida» e nel definire gli ambienti da visitare, le attività oggetto di visita, è stato definito un Protocollo comune, al fine di condividere gli elementi organizzativi necessari per la **maggior uniformità possibile** nella gestione delle azioni a livello regionale.
- La visita è articolata in **4 fasi**.

- **1^ FASE preparatoria**

Al termine dell'incontro di accoglienza, la scuola polo di ambito territoriale comunica i nominativi dei docenti selezionati, secondo i criteri definiti nel Piano regionale, che realizzeranno la visita alle scuole innovative e illustra l'organizzazione del visiting e il protocollo attuativo.

- **2^ FASE accoglienza**

I docenti neoassunti, convocati in gruppi di max 8 dalla scuola innovativa dell'ambito territoriale, **incontrano il docente conductor** che illustra gli elementi fondamentali dal punto di vista didattico e metodologico oggetto dell'esperienza sul campo e consegna i documenti didattici di supporto.

- **3^ FASE percorso osservativo itinerante**

I docenti neoassunti sono guidati a **osservare** gli ambienti della scuola ma anche le attività, le azioni, le dinamiche relazionali che si verificano, nonché le classi e i laboratori in cui si realizzano esperienze innovative e/o si adottano metodologie innovative.

- **4^ FASE rielaborazione**

È opportuno che i docenti visitatori possano disporre di un ambiente e di un momento conclusivo in cui realizzare la **riflessione partecipata** su quanto osservato ed avviare la stesura del Report che sarà poi inserito nel portfolio e partecipato ai colleghi neoassunti nel corso dell'ultimo laboratorio in presenza.

Cosa osservare? | 3 focus

1. Ambienti didattici in cui si realizzano esperienze con **metodologie attive** (laboratori, attività di ricerca-azione, impiego di risorse digitali, problem solving).

2. **Contesti educativi inclusivi**, gruppi classe in cui siano presenti alunni con bisogni educativi speciali (esperienze di peer tutoring, percorsi che coinvolgano linguaggi diversi: iconico, rappresentativo).

3. Esperienze di **valutazione degli apprendimenti**.



SEGMENTI	ATTIVITA'	ATTORI COINVOLTI
<p>1 h</p> 	<p>Accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Illustrazione degli elementi fondamentali del Ptof e del RAV - Presa visione del programma della giornata e dei materiali informativi disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente neo-assunto ● Dirigente scolastico ● Conductor ● Funzioni strumentali ● Eventuali altri componenti di staff
<p>2.30 h</p> 	<p>Percorso itinerante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze di didattica laboratoriale - Contesti educativi inclusivi - Esperienze di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente neo-assunto ● Conductor ● Docenti impegnati in attività didattiche
<p>1 h</p> 	<p>Focus sull'esperienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione - Condivisione finale - Raccolta di elementi per la redazione del report e di un prodotto didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente neo-assunto ● Conductor ● Dirigente scolastico



Gli strumenti

- Il Dirigente scolastico della sede di servizio del docente neoassunto stipula apposita convenzione con la scuola ospitante.
- Rilascia una **specificata autorizzazione** all'uscita (una validazione della richiesta), anche per verificare la coerenza tra il piano della visita e il patto per lo sviluppo formativo che il docente neoassunto ha opportunamente sottoscritto.
- Il Dirigente scolastico della scuola ospitante rilascia apposita attestazione al termine delle attività svolte.
- Il Docente neo-assunto predispone un report sull'attività svolta.